

A Lugo il presidente della Regione invita a fare sistema e a investire nel sapere

Errani: "E' in gioco il futuro"

LA VOCE
21/1/85

"Romagna trainante se condividiamo i punti di forza"

La partita dello sviluppo si gioca sul tappeto globale. Moderno, articolato. Si gioca insieme. Uniti: facendo delle tipicità le carte vincenti non di un Comune, ma di un'area, se non di una Regione, se non di un Paese. Accettando la sfida delle infrastrutture relazionandosi non alla provincia, ma a un'area geografica,

come quella di tutto il nord; entrando a far parte alla voce "logistica" delle migliori aziende d'Europa, oggi che siamo nelle retrovie. Investendo nelle proprie identità, preservando le proprie radici "che non è ciò che siamo stati" ma è "ciò che siamo e che saremo". Decidendo in modo innovativo, "contaminando"

economia e società, sapendo cogliere le trasformazioni, per esempio legate all'immigrazione, che incideranno sul tessuto produttivo. Per ragioni demografiche. Facendo cultura diversa da quella dei reality ("guarda dal buco della serratura come siamo brutti"). Così parlò Vasco Errani. Ora la palla passa a noi.

LUGO - Lavorare e progettare il futuro in termini di "sistema", uscendo dalle logiche e dagli interessi municipali e delimitati territorialmente pensare allo sviluppo, e a noi dentro di esso, non in modo autarchico, ma "con i piedi in Europa e la testa nel mondo".

E' la sfida per il futuro che il presidente della Regione Vasco Errani ha lanciato ai rappresentanti istituzionali della Bassa Romagna, terra in cui Errani si identifica, ma come amministratore locale svincolato dalle etichette: al passo coi tempi, attento ai bisogni e alle modificazioni cui la società italiana, in un ambito sempre più "globale", è sempre più soggetta.

Errani ha catturato l'attenzione di sindaci, assessori, rappresentanti delle associazioni di categoria convenuti in massa nella saletta convegni dell'Ala d'Oro. Per lunghi minuti. Senza eccedere nel "politichese", offrendo concetti semplici, chiari, immediati. Dando l'idea di una Regione che non pratica "un'economia locale e chiusa" ma che coglie le novità, si colloca in una geografia politica che abbatte i confini, gioca le sue carte sul ter-



Vasco Errani all'Ala d'Oro. A destra, il tavolo della presidenza con i sindaci Cortesi (Lugo) e Pezzi (Cotignola)

Foto Genovesi

reno della qualità, si prodiga per un Sistema Italia "che ora non c'è". Una Regione che è pronta ad affiancarsi al territorio se questo opera come "sistema", se "è

rete". Perché per essere vincenti occorre condividere i benefici delle peculiarità. "L'Italia è un Paese che oggi ha bisogno di prospettive" ha esordito Errani -

secondo il Censis il 75 per cento dei genitori italiani pensa che i loro figli vivranno una vita peggiore della loro. E' un dato nuovo, rilevante, dal Dopoguerra

a oggi" ha detto con la preoccupazione di chi sente il peso del ruolo che occupa. "Come Emilia-Romagna abbiamo bisogno di rispondere efficacemente

alle sfide che abbiamo di fronte" ha detto "per dare un contributo forte al nostro Paese che oggi ha perso competitività sul mercato mondiale, e non è vero che questo è un problema di tutta l'Europa". Bisogna guardare avanti con orizzonti più ampi, anche da ambiti locali. Aggredire la realtà: sui temi forti della ricerca, con proposte nuove ed efficaci, non demagogiche. Bisogna capire, ha continuato Errani, che il "futuro si gioca nelle relazioni: investendo sul sapere", migliorando la qualità sociale della nostra vita "non con lo scopo di garantire servizi e di creare una gigantesca casa di riposo, ma di rispondere alle aspettative di vita migliore" che la gente comune ha il diritto di desiderare. "Anche perché i bisogni cambiano col rapido modificarsi della vita attorno a noi". Replicando alle parole del Presidente dell'Associazione della Bassa Romagna Cortesi, Errani ha ribadito che "un patto di sviluppo in questo territorio è idea importante e strategicamente vincente se la Bassa Romagna, mai come oggi trainante, saprà essere sempre più "sistema".

Diego Costa

Ieri vertice delle amministrazioni pubbliche del Lughese con il presidente della Regione, Errani

Tutti i sindaci mobilitati per lo sviluppo

Un Patto per promuovere il territorio, per rispondere alle esigenze della gente

"Puntare su ricerca, innovazione, internazionalizzazione"

LUGO - Un vero e proprio "Patto per lo sviluppo", proposto dalle istituzioni ai sindaci del Lughese.

E' quello illustrato ieri mattina, nel corso di un incontro ospitato nella sala convegni dell'Hotel Ala D'Oro, dal presidente della Regione, Vasco Errani, alla presenza delle giunte comunali al completo, ai rappresentanti del mondo imprenditoriale, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali.

Hanno anche partecipato il vicepresidente della provincia Bruno Baldini, il presidente ed il vice presidente dell'Associazione Intercomunale, Raffaele Cortesi e Antonio Pezzi. Il Patto "sarà uno strumento molto importante per valorizzare, attraverso la cooperazione e la collaborazione di ogni settore della collettività, rafforzando la coesione tra diversi livelli istituzionali, un effettivo sviluppo del territorio - ha detto Cortesi -. Un modo efficace per definire uno scenario nuovo, tenendo conto

delle sollecitazioni che riceviamo dalla gente e dalle imprese e delle criticità emergenti, predisponendo adeguati strumenti, in grado di fornire risposte alle legittime domande di qualità, di efficienza, di coesione, di sicurezza. In questa azione, strategica, nei prossimi anni, sarà il ruolo dei Comuni, per una reale crescita delle rispettive realtà, nella piena convinzione che il sistema territoriale, nel suo insieme, deve farsi carico dello sviluppo, superando l'anacronistico scacco tra pubblico e privato". Considerazioni, queste, pienamente condivise dal presidente della Regione.

"Questo paese ha bisogno di una prospettiva, dal momento che il 70% delle persone sono preoccupate del proprio futuro - ha detto -. L'Italia ha perciò bisogno di verità e di un pensiero lungo che dia un futuro certo". Affrontando poi gli aspetti critici dell'attuale situazione, Errani si è soffermato sulla perdita di competitività dell'Italia, definendola



"un problema strutturale, non congiunturale, frutto di scelte governative, in base alle quali non riusciremo mai a competere a livello internazionale. L'Emilia-Romagna deve perciò offrire il proprio contributo a recuperare questa capacità, intervenendo nella ricerca, nell'innovazione, nell'inter-

nazionalizzazione del sistema Italia. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai problemi demografici, con più di un quarto della popolazione oltre i 65 anni, con il diffuso fenomeno dell'immigrazione, con le questioni di carattere ambientale. Non possiamo attendere la loro risoluzione dalle

"Grande attenzione da dedicare all'immigrazione all'ambiente Offrire ai cittadini una rete adeguata di servizi sociali"

Nella foto, il tavolo dei relatori all'inizio di ieri mattina con Baldini, Errani, Cortesi e Pezzi ospitati nella sala convegni dell'Hotel Ala D'Oro di Lugo

forze di governo, che fino ad oggi hanno espresso uno scarso impegno nel campo della ricerca". Altro aspetto "intollerabile: l'umiliazione del sistema pubblico - prosegue il presidente della Regione -. Nella consapevolezza che senza risorse effettive si incrina sempre più il rapporto tra

istituzioni e cittadini, nel territorio regionale si stanno attivando, in stretta collaborazione con le imprese, appositi tavoli per una ricerca di base, attraverso i cui risultati definire gli obiettivi ai quali indirizzare le risorse disponibili. Siamo consapevoli che occorre investire sul sapere, sulla conoscenza, sulla qualità sociale, determinati a non essere solo la Regione dei servizi, ma di chi sa rispondere alle esigenze dei cittadini, offrendo alla popolazione anziana condizioni di vita dignitosa, con una rete adeguata di servizi". Tutto questo si può realizzare "con nuove forme di partecipazione, che vede la Regione impegnata a fianco degli enti locali e del mondo produttivo - aggiunge -. Serve perciò sempre di più un sistema, sulla cui base, in un tutt'uno tra economia e società, programmare e investire sul proprio dinamismo, pur preservando le proprie radici e la propria identità".

Amalio Ricci Garotti

LUTTO

Nato a Lugo 78 anni fa, nel '99 si candidò a sindaco per i Comunisti

Si è spento Gianni Giadresco, fu partigiano e parlamentare

È scomparso nel primo pomeriggio di ieri, all'età di 78 anni, Gianni Giadresco, tra i protagonisti della vita politica locale e nazionale. Giadresco era malato da tempo, il decesso è infatti avvenuto all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Lascia due figlie, Luana e Barbara. Sarà possibile rendere omaggio alla salma esposta nella camera mortuaria dell'ospedale di Mortenua, oggi dalle 10 alle 18.30 e domani dalle 7.30 alle 13.15. Poi il feretro

sarà alle 14.30 davanti al cimitero di Lugo, dove si terrà l'orazione funebre. Giadresco era nato a Lugo nel 1927. A 17 anni entra nella Resistenza ed è partigiano con Arrigo Boldrini. Molto intensa l'attività politica, con l'adesione al Pci nel 1944. Membro del Comitato centrale del Pci, segretario della federazione provinciale di Ravenna, responsabile di diverse commissioni del partito a livello nazionale, membro dell'ufficio di segreteria

di Enrico Berlinguer. Dal 1960 al 1973 siede sui banchi del Consiglio comunale di Ravenna. Dal 1972 al 1987 è parlamentare e dopo lo scioglimento del Pci aderisce a Rifondazione comunista, poi al Partito dei comunisti italiani di cui è stato fino all'ultimo membro del Comitato centrale. Nel 1999 fu candidato dal Pdc a sindaco di Lugo. Intensa la sua attività giornalistica e di autore di libri dedicati alla Resistenza. L'ultima sua fatica «Guer-

ra in Romagna 1943-1945», uscita in dicembre, è stata accolta positivamente da pubblico e critica. «Le sue convinzioni — racconta Ettore Zannoni, amico di Giadresco — vissute con passione, non sono mai state elemento di chiusura, ma piuttosto di forza vivificante di una presenza aperta al dialogo, al confronto, alla comprensione dell'altro e alla collaborazione. Aveva un dono speciale: sapere cogliere il meglio delle situazioni e delle perso-



ne e anche per questo tanti in vita lo hanno sentito vicino anche nella amicizia e nella condivisione delle fatiche e delle avversità della vita e oggi ne piangono la scomparsa». Numerosi i telegrammi di condoglianze. Il presidente della Regione Vasco Erra-

ni, il sindaco di Ravenna Vladimir Mercatali, il segretario regionale Pdc Rocco Giacomino, e la Federazione ravennate Ds sottolineano, tra l'altro, «l'impegno per la pace, la libertà e la giustizia» che ha sempre caratterizzato l'attività di Giadresco.

ECONOMIA Ieri la visita del presidente della Regione. Il sindaco Cortesi rilancia l'idea di un 'accordo' tra enti, associazioni e sindacati per lo sviluppo del territorio

'Patto a tutto campo per far decollare il Lughese'

Un 'patto' a tutto campo per far crescere il territorio di Lugo sia dal punto di vista economico che della qualità della vita. È la proposta lanciata ieri da Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, in occasione della tappa lughese del presidente della Regione Vasco Errani. Il governatore è giunto a Lugo alle 9 e ha fatto visita alle aziende Iter, Unitech e al Centro Mercè. E poi seguito un incontro all'hotel Ala d'Oro, a cui, oltre ad Errani e Cortesi, hanno partecipato sindaci e giunte dei comuni della Bassa Romagna, rappresentanti delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali. Ma anche molti cittadini: la sala era strapiena, con circa 200 presenze. A fare gli onori di casa è stato Cortesi, che ha fatto il punto sulla situazione economica e sociale del territorio del-



Vasco Errani (al centro) durante la visita alla sede della cooperativa Iter a Lugo

la Bassa Romagna, soffermandosi poi sulle 'sfide' che attendono al varco quest'area. Competitività economica a livello internazionale e sviluppo della qualità del territorio sia sul piano economico che sociale e culturale: questi i principali

'banchi di prova' individuati dal presidente dell'Associazione intercomunale per il futuro dell'area lughese. Infine Cortesi ha lanciato la sua proposta, già approvata dai 10 Comuni: dar vita a un 'patto per la qualità dello sviluppo e la sostenibilità am-

bientale', ovvero a un confronto continuo e costruttivo su questi temi tra amministrazioni comunali, imprese, associazioni di categoria, sindacati, volontariato, in sintonia con tutti i soggetti economici e sociali del territorio. «La nostra area — ha

'Servono politiche sulla mobilità'

Dopo la visita a Lugo, Vasco Errani ieri ha fatto tappa anche a Cervia e a Ravenna, dove si è soffermato a parlare sui temi dell'ambiente e della mobilità: «Occorre costruire una strategia — ha detto — che ci consenta di non ricorrere a sistemi drastici come tanghe alterne o blocco del traffico. Servono quindi azioni strutturali e un patto strategico di collaborazione su piano regionale».

affermato — è al centro di una fase di profonda trasformazione economica, sociale ed istituzionale. L'Associazione intercomunale intende, con il metodo della concertazione e della più ampia partecipazione, governare questa delicata fase nel se-

gno della qualità e dello sviluppo sostenibile, per accrescere la qualità del nostro sistema produttivo e svilupparne ulteriormente la competitività sui mercati locali e internazionali».

Il progetto si svilupperà nei prossimi mesi, con diversi incontri finalizzati alla creazione di un tavolo di confronto, il cui primo obiettivo sarà individuare i principali 'punti di eccellenza' del territorio, da ricercarsi in alcuni ambiti precisi: le infrastrutture stradali e ferroviarie, le peculiarità industriali, lo sviluppo della ricerca, la sinergia tra imprese e università, il sistema sanitario locale. La proposta ha ottenuto l'apprezzamento del governatore Errani, che si è detto pronto a sostenere il 'patto per lo sviluppo', anche inserendone gli obiettivi nel programma triennale di sviluppo della Regione.

Lorenza Montanari

BASSA ROMAGNA Raggiunto un accordo tra sindacati e Associazione per valorizzare il personale

Incentivi alla gestione associata

Il confronto aperto fra le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl e Uil e l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna a proposito della valorizzazione del personale impegnato nelle gestioni associate dei servizi comunali, ha ottenuto un primo risultato significativo. Avviato ad inizio gennaio, il dialogo ha prodotto, martedì, la stesura di un documento condiviso nel quale le due delegazioni riconoscono l'importanza delle gestioni associate «come modalità organizzativa per il territorio lughese» e concordano alcuni punti. Primo fra tutti l'impegno a proseguire l'esperienza della gestione associata ed a confrontarsi sull'organizzazione ed il rendimento di tali uffici per individuare eventuali interventi migliorativi «onde evitare — spiega Valentina Bosi della Fp Cgil — disagi e difficoltà a tutti i dipendenti dell'area della Bassa Romagna. La delegazione di parte pubblica — continua — su mandato delle conferenze dei sindaci, ha

inoltre manifestato l'impegno dei singoli comuni coinvolti nella gestione associata, a verificare la sussistenza delle condizioni necessarie a garantire gli importi da destinare alla incentivazione dei dipendenti operanti nell'ambito delle gestioni associate». Ciò significa che le amministrazioni dovranno verificare a breve, in base alle disponibilità di bilancio, la possibilità di erogare incentivi aumentando almeno parzialmente le risorse del fondo della produttività. Sulla base del documento prodotto, i diversi progetti associati saranno analizzati nei prossimi mesi in vista dei confronti specifici. «La valorizzazione delle esperienze associative — conclude la Fp Cgil — si ottiene non solo attraverso riconoscimenti di tipo economico ma principalmente attraverso una attenta gestione organizzativa delle stesse in grado di dare risposta positiva in termini di carichi di lavoro all'interno dei vari uffici e migliorare il rapporto e le risposte ai cittadini».

m.s.

LUTTO

Era stato partigiano con Boldrini

E' morto Giadresco ex deputato del Pci

CARLUCCI 21/1/05 Servizio a pagina V

Morto dopo una lunga malattia il lughese che affiancò Berlinguer

SINDACATI

Addio 'partigiano' Giadresco

Il suo impegno civile, il rispetto degli avversari

LUGO - "Lasciò il Consiglio comunale con un discorso che ne ribadì le grandi virtù e lo spessore. La storia di Lugo perde uno dei suoi uomini migliori. Era un gran signore". Maurizio Roi ricorda così il commiato di Gianni Giadresco dal mondo istituzionale e politico, a Lugo. Capì alla fine della passata legislazione. Ma il suo impegno, quello, Giadresco non l'ha mai lasciato. Fino alla fine.

Il "Partigiano" si è arreso alla malattia ieri. Ne sottolineano lo spessore gli uomini della Sinistra. "Giadresco era un uomo profondamente onesto - aggiunge il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - tanto da meritarsi il rispetto anche degli avversari politici. Un uomo dal grande prestigio intellettuale e dal percorso politico importante".

Se n'è andato dopo una malattia affrontata con grande dignità, ieri pomeriggio, all'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, dove da tempo era ricoverato.

Giadresco aveva da poco finito di scrivere altre sue memorie di partigiano, della 28ima Brigata Garibaldi, la Brigata di Bulow. Un'avventura intrapresa a soli diciassette anni, nel '44. Con Arrigo Boldrini.

La Resistenza è stato il filo conduttore della sua vita, del suo impegno successivo, come antifascista e comunista, come membro della segreteria di Enrico Berlinguer. Era nato a Lugo, nel 1927, ma era di Fabriago. Dal 1972 all'87 fu deputato parlamentare per il Pci, dedicandosi ai problemi dell'immigrazione italiana all'estero e all'immigra-

zione straniera in Italia. Non ha mai smesso di scrivere. Fino all'ultimo. Giornalista, aveva tenuto una rubrica sulle colonne de l'Unità "Italiani & stranieri". All'interno del Pci è stato mem-

bro del Comitato centrale, "rivale" di Zaccagnini a Ravenna. Con lo scioglimento del Pci aderì a Rifondazione e poi al PdCi, in qualità di membro del Comitato centrale e collaboratore di

"Rinascita della Sinistra". Ha scritto "La battaglia di Ravenna", "I compagni di Ravenna" col docente universitario all'Università di Bologna (Storia contemporanea) Luciano Casali.

Ma ha scritto pure su questioni sociali come "Dai magliari ai vu'cumprà", sfruttando la sua esperienza parlamentare. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 al cimitero di Lugo.

Il ricordo di Vasco Errani, del sindaco Cortesi e di Marco Rizzo

"E' stato un esempio per tutti"



Una delle ultime immagini di Gianni Giadresco, parlamentare, giornalista, storico, scomparso ieri a settantasette anni

"Chi era Giadresco? Uno che ha fatto l'Europa. Muore un infaticabile divulgatore di idee e di passione. Era avanti, aveva capito prima l'importanza delle testimonianze storiche per le nuove generazioni. E l'importanza della costruzione dell'Europa". Così Marco Rizzo, presidente della delegazione dei Comunisti Italiani al Parlamento

Europeo, ricorda il parlamentare scomparso. "E' stato un grande riferimento, un esempio di impegno civile e democratico" è il ricordo di Vasco Errani. "Con lui se ne va una delle intelligenze più vivaci della generazione che fece la Resistenza. Ha vissuto le sue convinzioni non come elemento di chiusura ma come forza, apertura al dialogo, al con-

fronto, alla reciproca comprensione" scrive Ettore Zannoni, amico e compagno di Giadresco. Ma è la sua Lugo a raccontarne l'ultimo impegno: "Nutriva affetto e legami forti per la sua terra - dice il sindaco Cortesi - ha percorso i tempi perché già intuiva la necessità di allargare i rapporti tra le forze politiche. Perdiamo un intellet-

tuale di grande spessore. A marzo ne presenteremo comunque l'ultimo libro". E ancora Roi: "Ricordo quando decise di tornare in Consiglio comunale, fu un piacere e un onore. Recentemente mi chiamò per raccontarmi la sua ultima fatica bibliografica. Mi ha trasmesso la sua grande sensibilità istituzionale: da non dimenticare".

LUGO - Fumata bianca per i dipendenti comunali delle Dieci amministrazioni locali bassoromagnole dopo un confronto tra la delegazione di parte pubblica dell'associazione Intercomunale e le organizzazioni sindacali di categoria. Come si sa infatti l'Associazione Intercomunale ha avviato il processo di razionalizzazione e di gestione integrata e associata di servizi riguardanti i dipendenti comunali. La qualcosa ha creato un certo allarme tra gli impiegati del settore nei singoli Comuni. L'incontro era così stato fissato dalle parti sociali per avere risposta alla richiesta di un chiaro impegno politico da parte delle amministrazioni perché riconoscessero e valorizzassero l'opera del personale impegnato nelle gestioni associate senza tuttavia che tale intervento finisse per penalizzare questi e altri dipendenti. "Siamo soddisfatti per l'impegno politico che l'Associazione si è assunta - dice Barbara Bandini della Uil - a verificare se è possibile estrapolare risorse dal bilancio 2005 da mettere a disposizione del fondo della produttività dei dipendenti". Se infatti la macchina della razionalizzazione dei servizi comunali è stata avviata, il motore è ancora da affinare. Ci sono "gradini" di trattamento da limare, e se i servizi associati permetteranno ai Comuni di ridurre le spese va concertato il peso del maggior onere a carico dei dipendenti. Il percorso, insomma, è al via.

In un quadro di sostanziale tenuta delle politiche per la sicurezza, spiccano alcuni punti neri

Criminalità, provincia a rischio

Crescono rapine, estorsioni e furti in appartamento

LA VOLTA 21/1/05

LUGO

Patto tra i sindaci per promuovere il territorio

Vertice con Errani "Si deve puntare sull'innovazione e sulla ricerca"

A PAGINA 38

RAVENNA - Aumento le rapine in banca (e tutte fra Lugo e Faenza, visto che a Ravenna città sono risultate in calo), che arrivano alla ragguardevole somma di 31, gli omicidi colposi (11 in più rispetto allo scorso anno), i furti in appartamento (137 in più, vale a dire il 10%), quelli sui treni (90% di aumento) e le estorsioni (più 45%). In calo invece le truffe (meno 75%), il traffico di stupefacenti e gli scippi (entrambi meno 44%) e le violenze carnali (quattro casi in meno, pari ad una diminuzione del 16%). Stabili i furti in auto, gli incendi dolosi e le persone denunciate. E' il quadro della situazione della sicurezza in provincia di Ravenna nel 2004, presentato ieri mattina in prefettura dai vertici delle forze dell'ordine alla presenza del prefetto Umberto Calandrella. Nessun allarme, dunque, ma di certo la necessità di tenere alta la guardia, in particolare nelle località della provincia.

Partigiano, parlamentare, giornalista e uomo simbolo dell'ex Pci

E' morto Gianni Giadresco

Ieri la morte
di Gianni
Giadresco
Partigiano con Bulow
parlamentare
per quindici anni
giornalista e scrittore

A PAGINA 20



20 venerdì 21 gennaio 2005

LUGO

Cultura

Ieri la scomparsa dell'esponente del Pdc, parlamentare per quindici anni. Aveva 77 anni

Muore Giadresco, partigiano e comunista

Aveva combattuto nella Resistenza insieme a Bulow. Una lunga militanza politica
Giornalista e autore di diversi libri. Domani i funerali

LUGO - E' morto ieri Gianni Giadresco. Esponente politico di rilievo, parlamentare per quindici anni, combattente partigiano, Giadresco è spirato nel pomeriggio, attorno alle ore 16.30, in un letto dell'ospedale di Ravenna, dove era ricoverato dall'ottobre scorso. Colpito da un male incurabile, Giadresco ha vissuto gli ultimi mesi della sua vita circondato dall'affetto delle due figlie, dei due nipoti Matteo e Michele, dei tanti amici e compagni che lo avevano affiancato negli anni nelle sue innumerevoli battaglie politiche.

E che lo accompagneranno certo nel suo ultimo viaggio, partecipando commossi e addolorati al funerale. Gli si potrà porgere l'estremo saluto alla camera mortuaria di Ravenna, oggi dalle ore 10 alle ore 18.30 e domani dalle ore 7.30 alle ore 13.15, e a Lugo davanti al cimitero, in via Canaletto, alle ore 14.30, dove saranno tenute le orazioni funebri. Nato a Lugo nel 1927, ha vissuto la guerra combattendo i nazifascisti tra le fila partigiane nella 28ª Brigata Garibaldi comandata da Arrigo "Bulow" Boldrini.

Dopo l'armistizio, entrò attivamente in politica. Ha assolto a vari incarichi di direzione politica nel Pci, al quale aderì nel '44: membro del Comitato centrale, segretario della Federazione di Ravenna, vice responsabile nazionale della sezione stampa-propaganda, e della commissione di organizzazione, responsabile della commissione ceti medi e cooperazione, della sezione emigrazione/immigrazione, membro dell'ufficio di segreteria di Enrico Berlinguer.

Consigliere comunale a Ravenna dal 1960 al 1973, è stato parlamentare dal 1972 al 1987. Dopo lo scioglimento del Pci, ha aderito a Rifondazione comunista, poi al Partito dei comunisti italiani di cui era membro del Comitato centrale. Giornalista, ha collaborato per diverso tempo al quotidiano "L'Unità" e al settimanale "Rinascita della sinistra".

È stato autore di diversi libri sulla Resistenza ("La battaglia di Ravenna"), sull'antifascismo ("I compagni di Ravenna"), in collaborazione con lo storico Luciano Casali, sulla lotta politica e



sociale ("Amorci del Pci", "Il compromesso bizantino", "Dai magliari al vu' cumprà"). La sua ultima fatica è stata "Guerra in Romagna 1943-1945", volume edito l'anno scorso da "Il monogramma" di Ravenna. Nel libro vengono ricordati episodi noti e meno noti: vicende di guerra partigiana, le rappresaglie e i rastrellamenti tedeschi, le incursioni di Silvio Corbari,

Ha assolto a vari incarichi di direzione politica nel Pci: vi aderì nel '44. Dopo lo scioglimento è entrato in Rifondazione, poi nel Pdc: era membro del Comitato centrale

Giadresco era nato a Lugo nel 1927. Lascia due figli e due nipoti. Oggi e domani lo si potrà salutare alla camera mortuaria di Ravenna. Sabato le orazioni funebri

la battaglia di Ca' di Malanca, il sacrificio dei fratelli Spazzoli di Coccolia e dei tre Martiri di Rimini, la Brigata Ebraica da Mezzano a Brisighella, la figura di Zaccagnini, le attività del Cln, la sfida lunga e attrattiva verso la Linea Gotica, e tantissimi altri avvenimenti e fatti.

Vicende che hanno reso il libro un accurato documento storico, ricco e piuttosto articolato, uno strumento

imprescindibile per chi voglia svizzerare e approfondire quei lontani, sanguinosi, terrificanti anni. "È impossibile, a chiunque abbia vissuto quell'esperienza - scrive Giadresco nel suo ultimo libro - dimenticare cosa siano stati il periodo intercorso tra l'ingloriosa fine del fascismo, il 25 luglio 1943, la fuga ignominiosa del re, l'8 settembre; la riapparizione di un diverso fascismo, vendicativo e sanguinario, al seguito delle armate germaniche spietate e crudeli occupanti del suolo della Patria; poi due inverni partigiani, venti interminabili mesi, prima che si giungesse alla liberazione; le vittime innocenti delle rappresaglie, gli ebrei deportati nel lager dello sterminio, i nostri soldati internati in Germania, i patimenti e la fame".

Mentre la vita diventava sempre più dura, nelle città bombardate, continua Giadresco, "ove si coltivava il grano nelle aiuole e nei parchi, anche se sarà più la propaganda che il raccolto; quando ci si vestiva con la cosiddetta "lanita", che era un pessimo sostituto della lana; tutto era razionato, dal

latte alle sigarette, e ci si nutriva più con i "surrogati" che con gli alimenti veri, visto che la razione alimentare, nel 1943 era fatta di 150 grammi di pane nero, di pochi cucchiaini di olio, di qualche zolletta di zucchero, una fettina di carne quando c'era. Con i gerarchi del regime che erano stati i primi a gridare "evviva la guerra", insuperabili però nell'imbozzarsi".

Sono trascorsi ormai sessant'anni dai giorni della Repubblica sociale e dell'occupazione germanica, "che sono stati i giorni più bui del nostro passato - sottolinea - il mondo e l'Italia sono oggi incomparabilmente diversi da quel tempo. Eppure guai se considerassimo che il ricordo dell'asprezza di quel tempo possa essere affidato solo al marmo dei monumenti, testimonianza muta di un sacrificio che fu senza pari. Ed è perciò che ai testimoni di quel tempo si può chiedere tutto, tranne che dimenticare". Per due ragioni. "La prima: anche se lo volessero non ci riuscirebbero. La seconda: anche se ci riuscissero, non sarebbe giusto che lo facessero".

Mario Scarponi

MUORE GIADRESCO - Attestati di cordoglio, ricordi e testimonianze

"Quella voglia di cambiare il mondo" "Impegnato in difesa dei valori della libertà e della democrazia"

LUGO - Innumerevoli i telegrammi di condoglianze e gli attestati di cordoglio inviati ieri dal mondo politico appena saputo la notizia della scomparsa di Giadresco.

Il primo ad intervenire è stato Ettore Zannoni, dirigente del Partito dei comunisti italiani, e amico di vecchia data di Gianni, "una delle intelligenze più vivaci della generazione che partecipò alla Resistenza e alla Guerra di Liberazione". A soli 17 anni, partigiano, in-

ziò il proprio impegno politico, "e in quella scelta giovanile c'è già tutto il senso della vita di Giadresco - sottolinea Zannoni - la voglia di fare per cambiare il mondo, ma anche di conoscere e di

capire. Le sue convinzioni, vissute con passione, non sono mai state elemento di chiusura, ma piuttosto forza vivificante di una presenza aperta al dialogo, al confronto, alla comprensione dell'altro e alla

collaborazione". Il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, e il sindaco di Ravenna, Vidmer Mercatelli, ne ricordano "l'impegno in difesa dei valori della libertà e della de-

mocrazia, culminati nell'attività politica e in quella di studioso delle vicende partigiane". Per Rocco Giacomino, segretario regionale del Pdc, si tratta della perdita di "un au-

torevole esponente" del proprio partito e di "un protagonista della lotta di liberazione in Emilia Romagna". "Commossi per la morte di un punto di riferimento indimenticabile per la democrazia e la sinistra italiana" si dicono i Ds, che sottolineano in particolare come "il suo impegno costante per la pace, la libertà e la giustizia resteranno un esempio per noi e le generazioni future".

Meno entrate da parcometri e spettacoli

Sono le farmacie comunali il servizio più redditizio per il Comune di Lugo, ma anche il più dispendioso: come risulta dal bilancio di previsione 2005, rispetto all'entrata di 5.356.350 euro 'fruttata' dalle farmacie nell'anno appena concluso, quest'anno si prevede un incremento di 138mila euro, che porteranno il ricavo di questo servizio a 5.494.350 euro. Ma ancor più aumenterà la spesa destinata alle farmacie comunali: si passerà dai 4.876.115 euro del 2004 ai 5.041.760 previsti quest'anno, con un aumento di oltre 165mila euro. Seguono, seppure con un distacco di circa 4 milioni di euro, i servizi di assistenza e beneficenza, che però calano sia come entrate che come spese previste: a fronte della cifra di 1.007.324 euro ricavata nel 2004, quest'anno si prevede un'entrata di 774.868 euro, e a fronte di una spesa di 1.781.831 registrata l'anno scorso, quest'anno ne è pre-



Dalle farmacie il Comune ha previsto di incassare 5 milioni e 494mila euro

vista una pari a 1.531.635. La terza voce più consistente dei servizi comunali risulta essere la polizia locale, che nel 2005 porterà un'entrata, invariata rispetto al 2004, di 777mila euro, a fronte di una spesa di 1.356.672, pari a 26mila euro in più dell'anno scorso. Anche i cimiteri sono un capitolo importante nel bilancio comunale, che però quest'anno vedrà un calo del-

le entrate e un incremento delle spese: le entrate passeranno dai 400mila euro del 2004 ai 377.800 di quello in corso, mentre le spese saranno di 513.471 euro, cioè 38.444 in più dell'anno scorso. Si passa poi alla voce scuole materne, che quest'anno prevede un'entrata di 335mila euro, con un calo di 27.656 rispetto al 2004, e al tempo stesso un aumento della spesa, che sarà pari a 1.111.888 euro a fronte della

cifra dell'anno scorso, 1.102.633 euro. Crescono invece sia le entrate che le uscite alla voce asili nido, che rientra nei 'servizi a domanda individuale': gli asili nido 'frutteranno' 16.518 euro in più, passando dai 316.901 euro dell'anno scorso ai 333.420 di quest'anno, ma costeranno 40mila euro in più e cioè 694.510 euro. Particolare poi il caso della 'gestione dell'attività spettacolistica': nel 2005, questa voce

comporterà un aumento della spesa di 103mila euro rispetto all'anno scorso, passando da 559.663 a 662.663 euro, a cui fa da contraltare un calo dell'entrata pari a 73.500 euro, cioè dai 100mila del 2004 ai 26.500 di quest'anno. Calano poi le 'quotazioni' dei parchimetri, che a fronte dei 280mila euro di entrate del 2004, quest'anno ne porteranno solo 200mila, ma comporteranno anche 12.370 euro di spesa in meno, passando da 130.370 a 118.000 euro. Quanto a entrate, la 'cenerentola' dei servizi comunali risulta essere il centro stampa, che frutterà la stessa entrata dell'anno scorso, pari a 1.100 euro, a fronte di una spesa che crescerà di 15.842 euro, pari a 130.251 euro. A comportare invece la minor spesa sono le sale riunioni, che frutteranno 5mila euro come l'anno scorso, e costeranno meno: 5.400 euro a fronte dei 6.600 dell'anno passato.

Lorenza Montañari

Dossier sicurezza: in aumento la microcriminalità degli immigrati. In arrivo la volante che riconosce le auto rubate

Calano i furti, ma attenzione ai bancomat clonati

LUGO - "Lugo oasi felice" ha detto il incontro sulla sicurezza tenuto nella sede della Cna martedì sera. Le forze di polizia intervenute, mancava soltanto il rappresentante della finanza, hanno delineato un quadro abbastanza rassicurante: a parte qualche fenomeno di microcriminalità, il tessuto sociale locale appare solido. Lo si deve anche al grande senso civico dimostrato dai cittadini e sottolineato dal comandante della polizia municipale, Fiore, che ha detto dei "1092 interventi effettuati su segnalazione dei cittadini"; ricordando che la polizia municipale non è solo controllo del traffico - "8500 i veicoli controllati nel 2004" - ma anche strumento di Polizia Amministrativa e di sicurezza pubblica ("26000 le ore lavorate in esterno e 1098 gli accessi, per controllo, ai cantieri edili"). Ma forse altre le cifre danno il "pulsò della situazione" per verificare il grado

di salute della società lughese. Secondo quanto rilevato dai Carabinieri nell'anno appena trascorso, i reati sono stati 2436 di cui 900 denunciati e gli arresti eseguiti 80. Si è rilevato un aumento della microcriminalità, al quale si è cercato di porre rimedio attraverso costanti controlli con particolare attenzione al giorno di mercato, il mercoledì, privilegiato per l'elevata confusione e numero di persone, che registra un'alta concentrazione di immigrati clandestini i maggiori imputati di questo tipo di reati. Quasi giornalmente i Carabinieri sono impegnati nelle operazioni di rimpatrio di persone senza permesso di soggiorno: al momento i fotosegnalati sono più di 200. In calo nel 2004 i furti: 1397, eseguiti soprattutto da bande di albanesi, a danni di aziende e privati cittadini, mentre le rapine sono state 13, con un

interessante dato. Spesso non si tratta di rapine vere e proprie, ma di scippi, soprattutto a danni di persone anziane, in particolare donne. Le combattive "nonne" romagnole non mollano facilmente la presa, attaccate tenacemente alla pensione guadagnata con anni di fatiche, e i balordi sono costretti a usare la forza, strappando di mano con violenza il malloppo. Risultato: spesso un banale scippo si trasforma in rapina per le lesioni riportate dalle anziane signore non più in forma come un tempo. In breve aumento le truffe informatiche: fate molta attenzione a eventuali attrezzature postiche vicino ai bancomat, possono celare telecamere in grado di inquadrarvi mentre digitate il codice segreto, trasmettendo a ladri nascosti in un appartamento o in un furgone e questi poi hanno poi buon gioco a clonare la carta di credito.



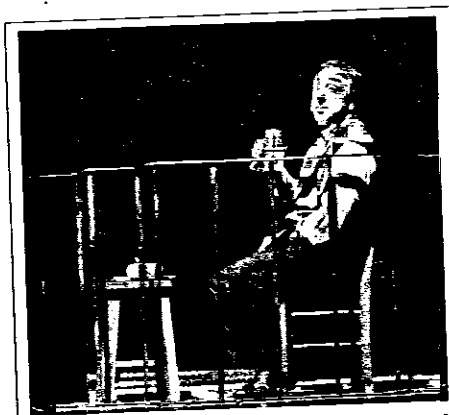
Attenti ai mercati, si raccomandano le forze dell'ordine.

Foto Genovesi

Ma la vita (fortunatamente) diventa dura anche per i ladri d'auto: presto le Volanti della Polizia saranno dotate di un sistema di rilevazione capace di

riconoscere dalla targa se l'auto che sta transitando è rubata emettendo un segnale sonoro.

Maurizio Mariani



L'attore Silvio Orlando incontra i lughesi oggi pomeriggio alla biblioteca Trisi

Stasera, alle 20.30 al teatro Rossini di Lugo, ultima replica dello spettacolo 'Questi fantasmi' di Eduardo De Filippo, interpretato da Silvio Orlando (nella foto una scena della commedia). L'attore, che ha portato in scena altri testi di De Filippo ed è stato protagonista di film come 'Il portaborse', incontrerà i lughesi in un incontro in programma alle 17 alla biblioteca Trisi; all'iniziativa sarà presente anche l'assessore comunale alla cultura Giovanni Barberini.

CARLO ZILIO

■ Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha esposto in Consiglio comunale le linee del bilancio di previsione 2005 e del piano pluriennale degli investimenti 2005/2007. La pianificazione, ha spiegato Cortesi, è influenzata dalla legge Finanziaria, "che condiziona e limita l'azione degli enti locali". Nondimeno, l'Amministrazione intende mantenere gli impegni presi.

Gli assi strategici di sviluppo e di promozione qualitativa di Lugo riguardano il welfare locale (scuola, sanità, protezione sociale), la cultura, l'animazione della città, l'innalzamento della qualità della vita, la manutenzione del patrimonio pubblico (impianti sportivi e verde), la tutela ambientale della valorizzazione urbana, il sostegno all'innovazione dell'economia, il miglioramento della Pubblica Amministrazione e del suo rapporto con i cittadini. Ecco, nel dettaglio, alcuni interventi.

Un nuovo campus

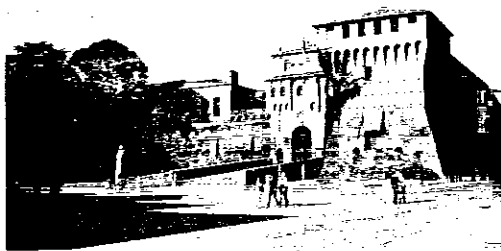
Come spiega l'Amministrazione, gli obiettivi sono quelli di potenziare i servizi educativi per la prima infanzia. L'istituzione della nuova sezione lattanti presso il nido "Corelli" ha questo riferimento. Si cerca di risolvere il problema di nuove disponibilità di posti attivando accordi con il privato. Per quanto riguarda la scuola per l'infanzia si opera per soddisfare la domanda, facendo perno sull'offerta integrata. L'ampiamiento della scuola della scuola d'infanzia di via Fondo Stiliano ha queste finalità. E' previsto il completamento del plesso scolastico di Voltana. Per la scuola superiore, l'Amministrazione comunale punta al completamento del progetto di campus scolastico e all'ampiamiento del Liceo Scientifico, temi sui quali è avviato il confronto con l'Amministrazione provinciale. E' in atto un'azione volta a verificare ipotesi di miglioramento della presenza universitaria.

La centralità del welfare

Il Comune vuole mantenere i servizi esistenti e verificare soluzioni nuove di concerto con il terzo

La città del futuro

Punto per punto, le linee salienti del Bilancio e del Piano pluriennale del Comune



settore. Gli assegni di cura per anziani e disabili, la rete dei servizi a sostegno degli adulti e delle famiglie in situazione di disagio, i contributi sugli affitti, l'assistenza domiciliare sono servizi che continueranno nel 2005. Si interverrà per qualificare l'offerta del Centro Giovani. Sarà stanziata una somma rilevante per la ripresa della concessione di mutui per la prima casa secondo criteri già utilizzati per l'assegnazione degli alloggi Erp. Saranno ultimati i lavori di recupero dell'immobile di via Garibaldi da destinare a Casa del Volontariato e attivato un tavolo di lavoro con le Associazioni per definirne i criteri di accesso.

Una polizza per la sicurezza

Anche la sicurezza è affrontata in un'ottica che fa perno sul controllo del territorio, su interventi di prevenzione (installazione di sistemi di videosorveglianza su punti delicati) e su forme di assistenza. Il Comune ha deciso di aderire alla iniziativa dell'Associazione Intercomunale per attivare una polizza assicurativa a favore di tutti i nuclei familiari a copertura di eventuali danni materiali e psicologici derivanti da episodi di microcriminalità.

Spazio alla cultura

Si lavorerà per mantenere l'alto livello di offerta del Teatro Rossini. Si sta avviando un rapporto

con il sistema teatrale provinciale per valutare ipotesi di collaborazioni. Si opererà per il mantenimento e la qualificazione dei servizi della Biblioteca Trisi e della Biblioteca di Voltana, del sistema espositivo e museale e della scuola di musica "Malerbi", per la quale sarà portato avanti il progetto di recupero sede. Il programma di offerta culturale dovrà coinvolgere l'intero territorio comunale e fare leva sulle risorse presenti.

Più fondi per le consulte

Si tratta di 8.943.000 euro per la parte investimenti (su un totale di 10.800.000 euro) e di 1.253.000 euro per la spesa corrente. Sono compresi in questo capitolo interventi su strade, marciapiedi, edifici pubblici, verde pubblico, impianti sportivi, pubblica illuminazione, cimiteri; in alcuni casi semplici interventi manutentivi, in altri operazioni più consistenti su indirizzo delle Consulte di decentramento.

Il completamento del restauro di Villa Ortolani a Voltana rientra tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, così come il proseguimento dei lavori di messa in sicurezza del Circondario di Lugo. A questi interventi si aggiungono quelli che saranno realizzati tramite l'utilizzo di trasferimenti da altri Enti come la Regione (per la bonifica dell'ex inceneritore, già approvata) e come la Provin-

cia (è il caso della rotonda della "Pioppa" o della pista ciclabile/pedonale per la messa in sicurezza dell'abitato di Giovecca). Nonché quelli riguardanti il Palasport, il sottopasso di stazione e il restauro del sagrato della Chiesa del Carmine. Rimane comunque una dotazione di risorse assegnate alle Consulte in misura più ampia rispetto al passato. Su progetti che hanno valenza sovracomunale si punterà su risorse di altri enti. E' il caso del congiungimento della nuova via Lunga alla S.S.16, del progetto Lugo Sud, del progetto di laminazione per Lugo Ovest. Il complesso degli interventi di manutenzione dovrà essere calibrato in modo tale da consentire il recupero delle situazioni di maggior degrado nel centro e nelle frazioni (in particolare a Voltana). Gli interventi per aumentare la sicurezza stradale proseguiranno anche nelle frazioni, con la revisione della segnaletica e l'introduzione di dissuasori di velocità. Saranno poi avviati gli strumenti di partecipazione (Agenda 21) ed i progetti volti al risparmio, (idrico ed energetico) ed alla tutela della salute (risanamento aria ed acustico).

A fianco delle imprese

Il sostegno all'innovazione nel sistema economico si basa principalmente sugli stanziamenti a favore degli istituti di garanzia per il credito (commercianti, artigiani, piccola industria, nuove imprese, agricoltori) nonché sul finanziamento all'incubatore per nuove imprese multimediali, sull'adesione alle società di ricerca e di promozione territoriale e sulle risorse destinate alla valorizzazione ed all'incremento della permanenza d'attività commerciali e artigianato di servizio nei centri

continua a pag. 28

urbani. Occorrerà poi lavorare per l'avvio di ipotesi di localizzazione di nuove imprese soprattutto nell'area artigianale di Voltana per utilizzare le opportunità dell'Obiettivo 2.

Ici invariata per la prima casa

La politica fiscale e tariffaria si attesta su aliquote e valori medio bassi. L'obiettivo è di mantenere invariate (salvo adeguamento all'Istat) le tariffe dei servizi a domanda individuale, operando modeste variazioni finalizzate al reperimento di risorse indispensabili e per gli investimenti e per il loro mantenimen-

to qualitativo. L'Ici si mantiene inalterata per la prima casa (4,9 per mille), sulle abitazioni locate e sui terreni agricoli. Si procede alla variazione per le abitazioni non locate, per l'aliquota ordinaria e per le aree fabbricabili. Inalterate le detrazioni per le abitazioni principali e per le situazioni particolari. Invariata la Tassa, come altre tariffe e tributi (imposta sulla pubblicità, pubbliche affissioni). Per quanto riguarda acqua e rifiuti, le tariffe sono al vaglio dell'ATO. Per gli oneri di urbanizzazione, il ritocco da poco approvato li ha posti su di una linea di molto inferiore rispetto ad altre

realtà provinciali (Ravenna e Faenza).

Milioni per gli investimenti

Negli ultimi anni gli investimenti del Comune di Lugo si sono attestati su valori molto elevati. Per il 2005 ve ne saranno per 10.800.000 euro: riguardano la manutenzione del patrimonio e, nello specifico la viabilità, l'edilizia scolastica, gli impianti sportivi.

La dimensione della spesa corrente si attesta su 32.558.060,00 euro. Mantiene invariate le quote sulle spese sociali. Non vi sarà diminuzione di qualità e quantità dei servizi.

di Enio Iezzi

In piedi per Mameli e per il Tricolore

■ I lughesi stanno prendendo coscienza dell'importanza della loro città come "madre del Tricolore" avendo dato i natali al suo ideatore Giuseppe Compagnoni, personaggio ancora non molto conosciuto a livello nazionale. L'interesse è stato testimoniato dall'affollamento che ha contraddistinto il Rossini in occasione di un concerto a sorpresa ed ancor più sabato 8 gennaio con il convegno all'I'itc "Giuseppe Compagnoni".

'Longa manus' di queste cerimonie è stato Renzo Preda, che non lesina sacrifici, tempo e lavoro per promuovere in ogni dove Compagnoni ed il Tricolore nazionale.

Sabato c'erano tutti coloro che hanno a cuore questi simboli: il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, Preda in qualità di presidente degli Ufficiali in congedo di Lugo, Maurizio Brasini, presidente del Lions Club ed il preside dell'I'itc, Roberto Mario Pasi. Insieme a loro oltre 180 studenti con genitori, docenti e tanti cittadini: tutti si sono alzati in piedi alle note dell'inno di Mameli; poi sono seguiti gli interventi. A tutti i presenti sono state date alcune cartelle contenenti l'inno, documenti, vario materiale ed una bandiera italiana. Chissà che tutto ciò non contribuisca ancor di più a far conoscere Lugo, madre del Tricolore, in tutta Italia...

di Enio Iezzi

Addio a un grande dello sport

■ Sabato notte si è spento Angelino Angelini, grande personaggio dello sport lughese. Ammalato da tempo, sabato notte si è spento nella sua casa in corso Mazzini, a pochi passi da quella sua piccola grande bottega di formaggi che da settant'anni era luogo di ritrovo di buongustai e sportivi. E di sport Angelini ne ha fatto tanto, sia come decano e fondatore degli arbitri di Lugo che come judoka, avendo fondato il Judo Club Lugo, tanti anni fa. Aveva esordito brillantemente in serie A, arbitrando la mitica partita del 29 agosto 1957 di Bologna-Juventus, all'esordio di Sivori e Charles, quando i felsinei batterono la "Signora" per ben 6-1. Poi continuò ad arbitrare e a dedicarsi allo sport, gestendo quel suo piccolo centro per gourmet, accogliendo amici e forestieri con stuzzichini vari e facendo il punto sull'avvenimento sportivo del giorno. Ebbe anche gli onori del grande schermo, quando prese parte al film di Alberto Sordi "Il presidente del Borgorosso football club". "Sordi venne anche a casa mia a

magiare dei veri cappelletti romagnoli - soleva ricordare - facendoci divertire con le battute del 'compagnuccio' della parrocchietta".

Grande cultore delle operette, Angelino Angelini seguiva con passione le uscite locali dell'amico Giorgio Tazzari, presidente della compagnia "La Belle Epoque", a cui "regalava" amichevoli critiche o grandi soddisfazioni, tanta era la sua competenza in materia. Così martedì mattina erano in tanti, cittadini, amici, judoka, arbitri, autorità presenti nella chiesa di San Giacomo, a dare l'ultimo saluto ad una "casacca nera" insignita della stella d'argento al merito del Coni: Angelino Angelini che ha fatto crescere lo sport, l'arte culinaria e l'operetta a Lugo.



Angelino Angelini

debbono presentare una nuova domanda. Va redatta sul modulo predisposto dal Comune, in distribuzione all'Ufficio Casa (Corso Garibaldi n. 62 - Tel. 0545 38459 - 0545 38509) e nelle seguenti sedi sindacali di Lugo: S.u.n.i.a. (P.le Carducci n. 6), S.i.c.e.t. (Corso Matteotti n. 47) e U.n.i.a.t. (Galleria Matteotti n. 9).

Potrà essere consegnato a mano, direttamente dal richiedente, all'Ufficio Casa, nelle giornate di mercoledì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, oppure alle sedi sindacali. Al momento della consegna, il richiedente dovrà presentare un documento di identità valido ed apporre la propria firma dinanzi al funzionario ricevente.

In alternativa, la domanda può essere consegnata anche da una persona diversa dall'istituzionario, già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'istituzionario stesso.

Infine, la domanda, già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'istituzionario, può essere inviata tramite il servizio postale al Comune di Lugo, Piazza Martiri n. 1 - 48022 Lugo (Ra).

In caso di invio tramite il servizio postale non vale la data del timbro, ma quella di arrivo al protocollo dell'ente.

● Lugo

Case popolari

Bando per alloggi Erp

Da sabato 15 gennaio l'Amministrazione Comunale di Lugo pubblicherà il Bando di Concorso Generale N. 2/2005 per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel Comune di Lugo nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati alla presentazione della domanda, per essere inseriti in graduatoria, debbono farlo entro le ore 13.00 del giorno 28.02.2005.

Con questo bando verranno archiviate tutte le vecchie domande: anche coloro che intendono confermare la richiesta di un alloggio